

Ai Responsabili delle Strutture di Coordinamento per le Attività Trasfusionali delle Regioni e Province Autonome

Alla Direzione del Servizio Trasfusionale delle Forze Armate

Alle Strutture Regionali di Sanità Pubblica

E, p. c.:

Alle Associazioni e Federazioni Donatori Sangue:

AVIS

CRI

FIDAS

FRATRES

Alla Dott.ssa Maria Rosaria Campitiello
Capo Dipartimento della prevenzione,
della ricerca e delle emergenze sanitarie

Al Dott. Francesco Vaia
Direttore generale della ex Direzione generale
della Prevenzione Sanitaria

Dott. Mauro Dionisio
Direttore Ufficio VII – Trapianti, sangue ed emocomponenti

Dott. Francesco Paolo Maraglino
Direttore Ufficio V

Ex Direzione Generale della Prevenzione
Ministero della Salute

Dott.ssa Anna Teresa Palamara
Direttore Dipartimento Malattie Infettive

Dott. Giuseppe Feltrin
Direttore Centro Nazionale Trapianti

Dott. Giulio Pisani
Direttore Centro Nazionale per il Controllo e
Valutazione dei Farmaci (CNCF)

Istituto Superiore di Sanità

Dott.ssa Nicoletta Sacchi
Direttore Registro Nazionale Donatori di Midollo
osseo (IBMDR)

Oggetto: Aggiornamento globale DENV – ECDC.

Con riferimento alla nota Prot. CNS n. 0000093 del 2 gennaio 2024 recante “Trasmissione Aggiornamento globale DENV OMS”, si fornisce un aggiornamento sulla situazione epidemiologica globale



Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27 - 00162 Roma
Tel: +39 06 4990 4953 / 4963
Email: segreteria generale.cns@iss.it

dell'infezione da virus Dengue (DENV) secondo le più recenti indicazioni dell'[European Centre for Disease Prevention and Control \(ECDC\)](#)¹.

Dall'inizio del 2024, sono stati segnalati, a livello globale, oltre 14 milioni di casi DENV e oltre 10.000 decessi correlati. La maggior parte dei casi è stata segnalata nella regione OMS PAHO (oltre 12 milioni di casi nel 2024, il 53% dei quali è stato confermato in laboratorio, e oltre 7.000 decessi).

Il **Brasile** ha segnalato il maggior numero di casi (oltre 9,8 milioni), seguito da **Argentina, Messico, Colombia e Paraguay**.

Le Americhe stanno attualmente affrontando la più grande epidemia di DENV di sempre. Di conseguenza, si è registrato un aumento sostanziale del numero di casi importati nell'UE/SEE dall'inizio dell'anno.

La circolazione del DENV è stata segnalata anche nelle regioni del Mediterraneo orientale, del Sud-Est asiatico e del Pacifico occidentale dell'OMS, secondo i rapporti degli uffici regionali (rispettivamente Regional Office for the Eastern Mediterranean (EMRO), Regional Office for South-East Asia (SEARO) e Western Pacific Regional Office (WPRO)), nonché in Africa nell'ottobre e novembre 2024. Di seguito gli aggiornamenti epidemiologici e i punti salienti dei rapporti ufficiali sulla circolazione del DENV in diverse regioni, paesi e territori.

- Nella regione EMRO, i casi autoctoni sono stati segnalati per la prima volta in **Iran** a giugno 2024; la Dengue è stata segnalata anche in **Afghanistan, Arabia Saudita e Pakistan**.
- Secondo il rapporto SEARO, in **Bangladesh**, il numero totale di casi DENV e decessi correlati nel 2024 continua a essere a livelli inferiori rispetto allo stesso periodo nel 2023. In **Nepal**, 28.212 casi sono stati segnalati tramite il sistema di allerta precoce. DENV è stato segnalato anche in **India (Kerala e Karnataka)**. Il numero mensile di casi ha continuato a diminuire in **Indonesia**, dopo aver raggiunto il picco tra marzo e maggio, e sono stati segnalati oltre 0,6 milioni di casi sospetti e confermati (inclusi oltre 1.200 decessi) all'inizio di ottobre.
- Secondo l'aggiornamento del WPRO, sono state segnalate tendenze generalmente in calo, con fluttuazioni settimanali, da **Cambogia e Laos**. Tendenze simili sono state osservate in **Malesia e Singapore**. In **Cina**, il numero di casi segnalati è aumentato tra giugno e settembre. In **Vietnam**, è stato segnalato un numero crescente di casi nel mese di ottobre, comunque al di sotto dei livelli segnalati nel 2023. In Africa, secondo l'Africa CDC Epidemic Intelligence Report e il bollettino dell'OMS della regione africana, quest'anno sono stati segnalati oltre 100.000 casi di DENV (**Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Ciad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Kenya, Mali, Mauritius, Niger, Nigeria, Sao Tomé e Principe, Senegal, Sudan e Togo**).

Storicamente, DENV è endemico nella **Guyana francese, Guadalupa, La Réunion, Martinica, Mayotte e Saint-Martin**².

Un aumento dei casi è stato segnalato nel Dipartimento di **Guadalupa** da metà settembre, dopo tendenze decrescenti e stabili durante l'estate. Nel Dipartimento della **Martinica**, nel complesso, si registra una tendenza crescente nel numero di casi segnalati con sintomi clinici di Dengue e la situazione epidemiologica è caratterizzata come fase epidemica 2. La circolazione della dengue continua nelle Collettività di **Saint-Martin**, ma a livelli più bassi (fase epidemica 1), con solo casi sporadici o focolai senza collegamenti epidemiologici tra loro segnalati. Nel Dipartimento della **Guyana francese**, sono stati segnalati oltre 8.000 casi confermati di DENV dall'inizio del 2024 e fino ad agosto 2024, con un trend attualmente stabile.

¹ European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). Communicable disease threats report. Week 47, 16–22 November 2024.

² European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). Local transmission of dengue virus in mainland EU/EEA, 2010-present. <https://www.ecdc.europa.eu/en/all-topics-z/dengue/surveillance-and-disease-data/autochthonous-transmission-dengue-virus-eueea>.

Nel Dipartimento de **La Reunion** dall'inizio dell'anno e fino ad agosto 2024, sono stati segnalati un totale di 1.265 casi di DENV. Attualmente, la circolazione sull'isola è riferita come moderata.

Nel Dipartimento di **Mayotte** sono stati segnalati casi autoctoni durante l'estate; non sono stati segnalati nuovi casi dall'inizio di settembre 2024.

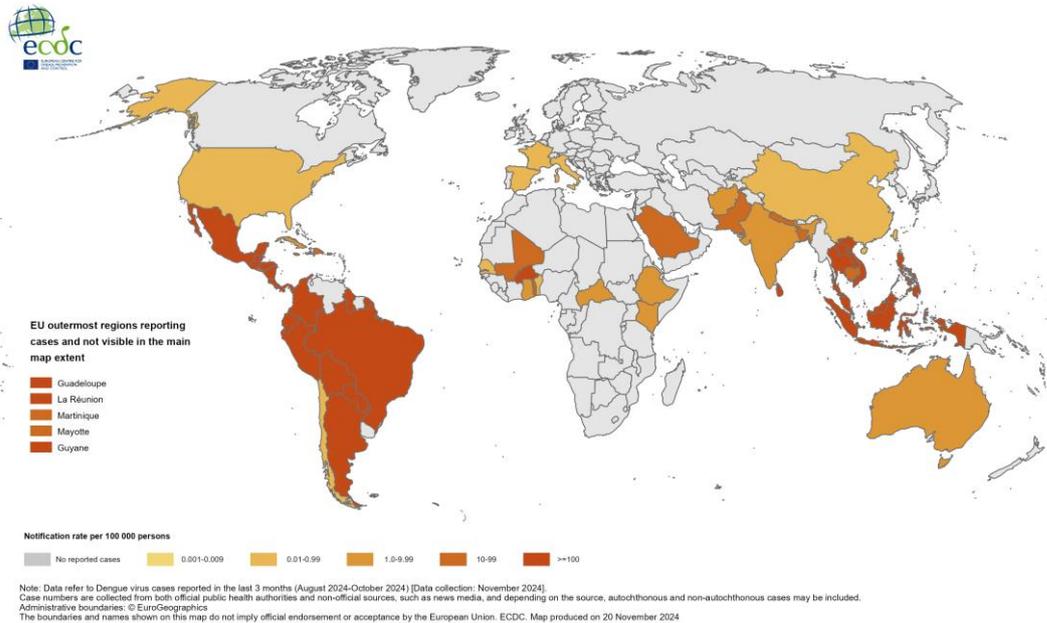


Figura 1 Tasso di notifica dei casi di malattia da virus dengue ogni tre mesi ogni 100.000 abitanti, da agosto a ottobre 2024. European Centre for Disease Prevention and Control.

La probabilità di trasmissione del DENV nell'Europa continentale è legata all'importazione da parte di viaggiatori viremici in aree ricettive con vettori competenti stabiliti e attivi (ad esempio *Ae.s albopictus* e *Ae. aegypti*). *Ae. albopictus* è insediato in una vasta parte d'Europa. In Europa e nelle aree limitrofe, *Ae. aegypti* è insediato a Cipro, sulle coste orientali del Mar Nero e nella regione più esterna di Madeira.

L'attuale probabilità che si verifichino eventi di trasmissione locale di DENV nelle aree in cui i vettori sono presenti nell'Europa continentale è bassa, poiché le condizioni ambientali stanno diventando sfavorevoli all'attività dei vettori e alla replicazione del virus.

Per quanto sopra premesso, rispetto alle aree extraeuropee a circolazione attiva segnalate da ECDC, si raccomanda di:

- **rafforzare le misure di sorveglianza sui possibili casi importati** attivando la sorveglianza anamnestica del donatore di sangue per viaggi in aree a rischio;
- applicare il criterio di **sospensione temporanea di 28 giorni** dal rientro per i donatori che abbiano soggiornato nelle aree interessate **o in alternativa l'esecuzione del test NAT**;
- applicare il criterio di **sospensione temporanea di 120 giorni dalla risoluzione dei sintomi per i donatori con anamnesi positiva per infezione da DENV** (infezione documentata oppure comparsa di sintomatologia compatibile con infezione da DENV);
- sensibilizzare i donatori ad informare il Servizio trasfusionale di riferimento in caso di comparsa di sintomi compatibili con infezione da DENV oppure in caso di diagnosi d'infezione da DENV nei 14 giorni successivi alla donazione (**post donation information**).

I test e i periodi di sospensione possono essere derogati se la donazione viene utilizzata esclusivamente per il plasma destinato al frazionamento.

I Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono invitati a dare tempestiva attuazione alle suddette indicazioni, informando puntualmente i singoli Servizi trasfusionali operanti nelle Regioni/Province autonome di rispettiva competenza e le Banche di sangue cordonale, ove presenti.

Lo scrivente Centro nazionale aggiornerà le presenti indicazioni, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica nazionale e internazionale.

Il Direttore del Centro nazionale sangue
Dott. Vincenzo De Angelis



Responsabili sanitari:

Dott.ssa Ilaria Pati

Responsabile Settore Emovigilanza e Sorveglianza epidemiologica

Dott.ssa Simonetta Pupella

Direttore Area Sanitaria e Sistemi Ispettivi

Referente amministrativo:

Dott. Giacomo Silvioli

segreteria generale.cns@iss.it